

VICENZA TODAY

Capodanno di bagordi: oltre cento chiamate al pronto soccorso per alcool

Notte di super lavoro per i sanitari del Suem 118 che hanno dovuto soccorrere un centinaio di persone in tutta la provincia per abuso di alcool. Nota positiva: nessun ferito per i botti

Redazione 1 Gennaio 2015 - Bilancio tutto sommato positivo per la notte di Capodanno vicentina.

Non sono stati segnalati, infatti, gravi incidenti sulle strade, nonostante il ghiaccio e l'unica nota è data dalle decine di chiamate al Suem 118 da tutta la provincia per persone, in particolare giovanissimi, che avevano esagerato con l'alcool. Secondo una prima stima, sono stati oltre un centinaio gli interventi per soccorrere persone che accusavano i sintomi di una sbornia solenne. Vicentini virtuosi anche con i botti: non c'è stato nessun ferito.

GIORNALE DO MONZA

Fiumi di alcol, risse e incidenti: l'amaro "cocktail" di Capodanno

1 gennaio 2015 Di Valentina Vitagliano - Capodanno 2015: tra alcol e incidenti stradali. Lunga, lunghissima, la notte di San Silvestro per gli uomini del 118 e le forze dell'ordine brianzole. Quattro interventi per intossicazione etilica, 2 per aggressioni e 1 per sinistro: questo il bollettino di fine anno.

A Monza si è alzato il gomito alle ore 23 in via Gaetano Casati , dove un'ambulanza è andata in soccorso di un uomo di 36 anni. Stesso intervento alle ore 00.13 circa, in via Como, a Nova, protagonista una donna di 86 anni. Brindisi di troppo anche a Monza, ore 00.23, in viale Libertà : intervenuta in aiuto di una ragazza di appena 16 anni un'ambulanza. Alle ore 3.18, è stato invece trasportato all'Ospedale di Desio un 59enne. Intossicazione etilica a Desio, in via ex lavoratori dell'autobianchi 1.

Sempre a Desio, in via Garibaldi, i carabinieri sono dovuti intervenire in seguito a una aggressione. Medesimo intervento a Limbiate in corso Como, protagonista un giovanissimo di 21 anni.

Paura poi per un incidente avvenuto nel capoluogo brianzolo alle prime luci del nuovo anno in via Vittorio Emanuele. Alle 2 del mattino il sinistro tra due auto. Sono rimaste coinvolte 4 donne di 13, 41, 47 e 51 anni, tutte trasportate al San Gerardo per gli accertamenti del caso. Sul posto oltre agli uomini del 118 anche la polizia locale e i vigili del fuoco di Monza.

Fortunatamente in Brianza i botti durante i festeggiamenti di San Silvestro non hanno causato alcun danno. Scenario differente a Milano dove in piazza Selinunte un uomo di 29 anni ha perso tutte le dita di una mano.

GORNALE DELL'UMBRIA

Tanto alcol, un incendio e un ragazzino ferito da un petardo: alla fine è stato un Capodanno tranquillo

A fuoco un fienile a Magione per colpa di un petardo, agricoltore si ustiona nello spegnere le fiamme. Tredicenne di Marsciano ferito ad un dito per un "botto". Tante persone "parcheggiate" in sala d'attesa per l'abuso di alcol e 7 ricoverati per una notte dopo la festa

GIO, 01/01/2015 - Si può dire che è stato un Capodanno tranquillo (in attesa dei dati provenienti dagli ospedali umbri). La Polstrada non ha rilevato incidenti né beccato ubriachi alla guida e le strade principali sono libere dalla neve e dal ghiaccio.

La Polizia municipale di Perugia sta monitorando la situazione strade e al momento rimangono chiuse solo alcune zone dell'area nord dove il sole ancora non ha sciolto la neve. Non si transita in via Madonna del Riccio, via Sperandio e via Bartolo. Tra un'ora il sopralluogo e poi la decisione se riaprire le vie al traffico auto.

I Vigili del fuoco sono intervenuti a Montebuono di Magione per un incendio divampato in un fienile. Il proprietario è rimasto ustionato, ferite guaribili in 8 giorni, mentre tentava di domare le fiamme. I Vigili del fuoco hanno lavorato buona parte della notte per mettere in sicurezza la zona dopo aver spento l'incendio.

A Marsciano, invece, un 13enne è stato medicato per una ferita ad un dito di una mano, provocata dallo scoppio di un petardo. Ne avrà per qualche giorno.

Al Pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia di Perugia moltissime le persone che hanno richiesto l'aiuto dei medici per l'abuso di alcol, ma nessuno è stato denunciato in quanto non erano alla guida.

Questo il bollettino dell'ospedale di Perugia diramato dall'ufficio stampa.

Anche quest'anno ha funzionato il piano di prevenzione attuato da Polizia di Stato e Azienda ospedaliera per sensibilizzare i cittadini circa le conseguenze di fuochi artificiali ed abuso di alcool, grazie ad una importante attività di controllo e comunicazione, indirizzata essenzialmente alle famiglie. Sono stati solo tre gli interventi effettuati dai sanitari del Pronto Soccorso del S. Maria della Misericordia, e tutti circoscritti a lesioni di modesta entità, per quanto riguarda l'effetto di "botti". Due riguardano minorenni, l'altro un cittadino rumeno residente nel comune di Magione. La prognosi per i tre casi di ustionati è di sette giorni. Uno studente di scuola media, residente nelle Marche, in visita con la famiglia a parenti umbri, ha riportato ustioni alla mano destra, causate dallo scoppio di un petardo. Medicato dal dottor Massimo Siciliani, in servizio al Pronto soccorso, è stato subito dimesso, così come un altro ragazzo che ha riportato "un'ustione corneale e al volto"; anche lui è stato dimesso dopo il trattamento presso la Clinica Oculistica. Nella fattispecie il minorenne era in compagnia dei genitori nel centro storico di Perugia. Dopo la mezzanotte è stato sfiorato da un petardo, come hanno poi raccontato gli stessi familiari, che era stato indirizzato maldestramente da altri giovani verso un muro di un palazzo di corso Vannucci. Il terzo caso ha riguardato invece un uomo di 37 anni, di nazionalità rumena, dipendente di una azienda agricola nel comune di Magione. L'uomo, come ha raccontato ai sanitari, stava festeggiando da solo il nuovo anno, con il lancio di un petardo in aperta campagna, senza valutare le possibili conseguenze. La polvere da sparo attecchiva subito il deposito di fieno che si trova a poca distanza dall'abitazione dove l'uomo vive. Le fiamme costringevano l'agricoltore ad un tentativo di

contenere gli effetti dell'incendio. Durante tali operazione, "inalava fumi tossici" che procuravano ustioni alle mani, così da richiedere l'intervento di una autoambulanza del 118. Intervenivano sul posto i Carabinieri della Compagnia di Città della Pieve, mentre l'uomo, dopo le terapie del caso in Ospedale a Perugia, veniva dimesso durante la notte.

Attività contenuta, rispetto agli ultimi anni, anche sul fronte dell'abuso di alcool. Sette sono stati i giovani, come informa una nota dell'ufficio stampa dell'Azienda ospedaliera di Perugia, trasportati in ospedale da volontari della Croce Rossa in servizio al Palazzetto dello Sport di Pian di Massiano, dove era programmata una festa di fine anno. I sette giovani, in stato di ebbrezza ed in alcuni casi sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, sono stati medicati in Pronto soccorso. In particolare è risultato che i giovani, tutti provenienti da fuori regione, hanno un'età compresa tra i 20 e 35 anni. I valori dell'alcolemia, stando ai referti dei sanitari, erano particolarmente elevati, ma dopo un periodo di monitoraggio e terapia di supporto, venivano dimessi.

IL TIRRENO

Contromano in superstrada e positivo all'etilometro: patente ritirata

Pisa, l'automobilista fermato dalla polizia stradale: "Ecco perché le auto mi sfanalavano"

di Pietro Barghigiani

PISA. «Non capivo perché mi sfanalavano». Glielo hanno spiegato gli agenti della polizia stradale: viaggiava contromano in superstrada.

È un 47enne di Pisa l'automobilista al quale, alle 5,30 di giovedì primo gennaio, hanno ritirato la patente non solo per la violazione commessa imboccando la Fi-Pi-Li nel senso contrario di marcia, ma anche per guida in stato di ebbrezza. Dopo essere entrato a Calambrone è stato intercettato dalla volante della polstrada dopo qualche chilometro all'altezza di Vicarello in direzione di Pisa. Solo che era sulla carreggiata che porta a Livorno.

Quando è stato fermato, il 47enne non è apparso stralunato a causa dell'alcol. L'etilometro ha segnato quasi un grammo per litro. Un valore sufficiente al ritiro della patente anche se non sintomatico di uno stato confusionale particolarmente eccessivo. L'automobilista non ha accampato scuse. «Mi sono sbagliato», ha detto ai poliziotti. Un errore di Capodanno che gli ha fatto iniziare il 2015 senza patente

IL SECOLO XIX

Perin contro l'alcol: la videointervista della polizia

Un video della Stradale in cui il portiere del Genoa torna a testimoniare contro l'alcol alla guida:
http://www.ilsecoloxix.it/p/sport/2014/12/31/AReVQ02C-videointervista_contro_polizia.shtml,

Genova - Dopo le riprese effettuate sul campo di allenamento di alcuni giorni fa, l'improvvisata troupe della Polizia Stradale di Genova ha realizzato uno spot ed una video intervista nel quale il portiere del Genoa e della Nazionale Mattia Perin affronta il tema dell'alcol alla guida.

Questi video, interamente prodotti in "casa" dalla Stradale, saranno utilizzati dagli agenti nei numerosi appuntamenti che li vedono trattare l'educazione stradale nelle scuole e nelle manifestazioni/eventi a cui spesso partecipano.

La polizia ha ringraziato il Genoa Cfc e lo stesso portiere, «ragazzo di 22 anni, per la sua matura assunzione di responsabilità unita alla presa di coscienza che il messaggio da lui lanciato può, si spera, fare breccia nei comportamenti dei suoi coetanei», si legge in un comunicato.

BLOGSPOT.IT

JOHNNY DEEP INIZIA DISINTOSSICAZIONE ALCOL PER AMORE

giovedì 1 gennaio 2015 - Johnny Deep, il bello e dannato 50 enne celebre attore americano dalla vita turbolenta caratterizzata da donne, droghe e alcol sembra abbia tutte le intenzioni di smettere di bere disintossicandosi con un programma per non perdere la sua attuale compagna, Amber Heard che lo avrebbe messo di fronte ad una scelta e cioè o smetti di bere o ritorni single, quindi deve essere proprio amore per Johnny per la bella Amber considerato che al suo attivo parecchie donne hanno perso e perderebbero attualmente la testa per questo splendido uomo dal volto angelico ma dalla vita spericolata e cosparsa di sregolatezze assolute, un volto che comunque, all'inizio della sua carriera, gli ha procurato una profonda depressione per i ruoli che avrebbe voluto interpretare e cioè quello del ribelle scapestrato ma un ruolo non adatto certamente alle linee delicate del suo viso.

(...)